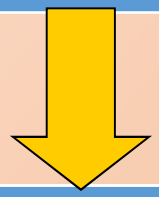
Finanziamenti e contributi regionali alle PMI per l'efficientamento energetico

Giuliano Vendrame
UO Energia
Regione del Veneto

Verona, 9 novembre 2016

Piano Energetico Regionale
Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica

Deliberazione Giunta Regionale
n. 87/CR in data 29 ottobre 2015 su
"Piano Energetico Regionale"



CONSIGLIO REGIONALE

Unione Europea – Pacchetto Clima-energia 20-20-20

Obiettivi

-20% CONSUMI
-20% EMISSIONI CO2
+20% consumi da FER

Unione Europea – Pacchetto Clima-energia 2030

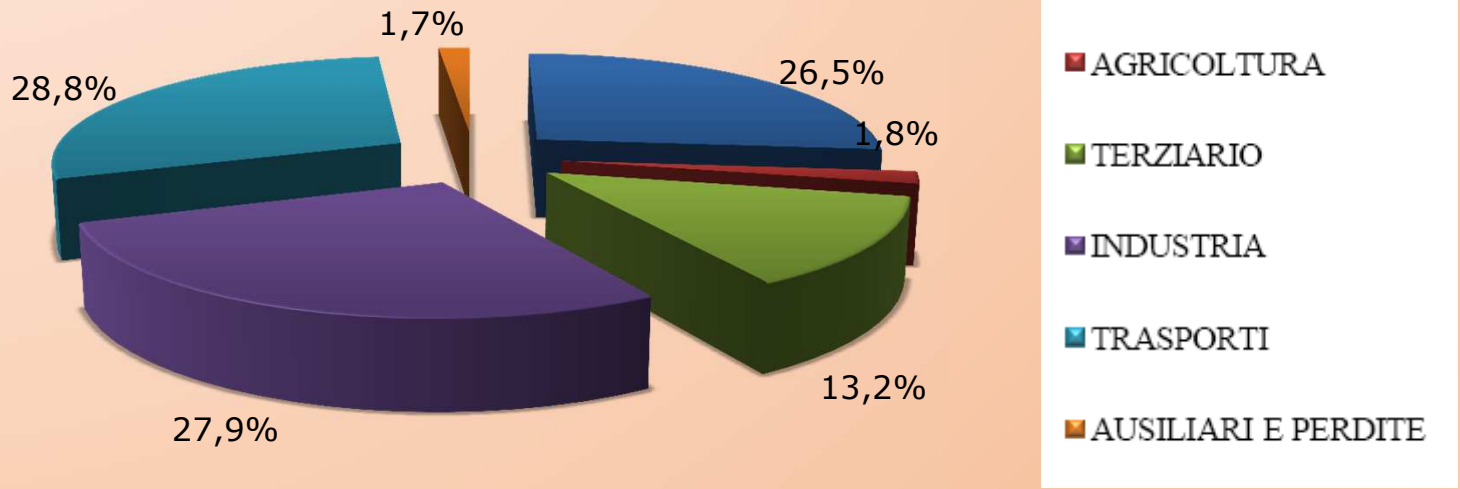
Obiettivi

-27% CONSUMI
-40% EMISSIONI CO2
+27% consumi da FER

I Consumi Finali Lordi di Energia

Consumi finali lordi di energia [ktep]	2010	2011	2012
Energia Elettrica	2.729,28	2.755,88	2.721,91
Energia da carburanti per i trasporti	3.165,23	3.446,26	2.924,21
Energia Termica	5.151,06	5.196,61	4.510,19
Totale	**11.045,6**	**11.398,8**	**10.156,3**

Consumi finali lordi di energia nella Regione del Veneto classificati per settore di utilizzo per l'anno 2012



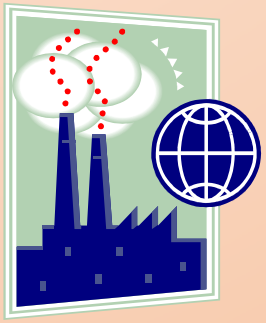
Burden Sharing
Come Raggiungere L'obiettivo Regionale?

$$\frac{\text{Consumi finali di energia da FER nel 2020}}{\text{Consumi finali di energia nel 2020}} \geq 10{,}3\ \%$$

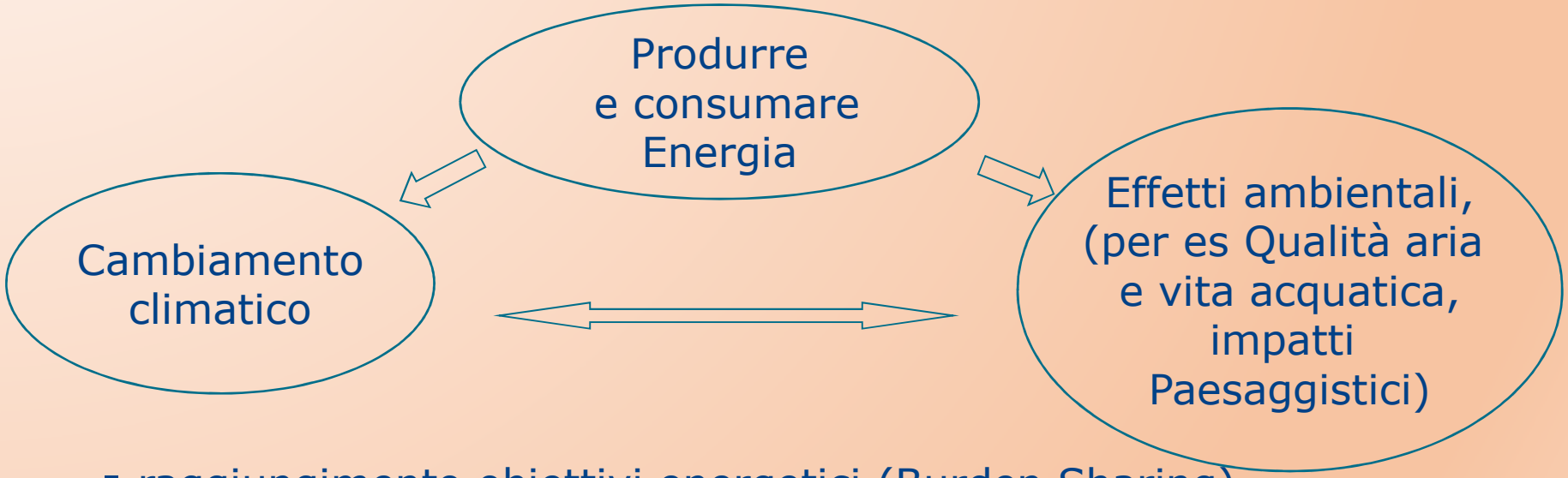
SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA DA FER

EFFICIENZA ENERGETICA E RISPARMIO ENERGETICO

INDUSTRIA - EDIFICI - TRASPORTI



Con Quali Attenzioni Raggiungere L'obiettivo Regionale?

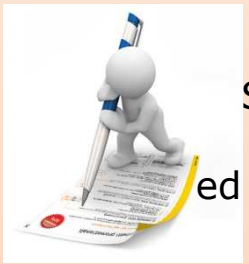


- raggiungimento obiettivi energetici (Burden Sharing)
- risanamento della qualità dell'aria che mostra già alcune criticità
- riduzione dei gas climalteranti come la CO_2

L’impegno di Regione del Veneto per una politica energetica sostenibile

Formazione specialistica

Patto dei Sindaci

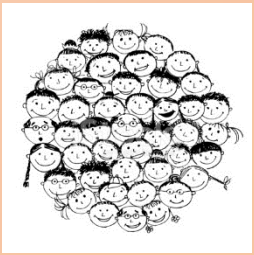


Sottoscrizione di protocolli ed accordi tematici

Orientamento linee di finanziamento

Piano Energetico Regionale su Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico Efficienza Energetica

Gruppi di lavoro settoriali



Iniziative di sensibilizzazione alla cultura energetica

Strategie regionali di attuazione del Piano

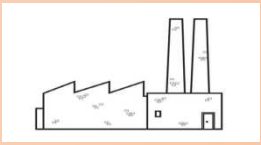
Definizione di:

- 10 AREE DI INTERVENTO
  - LINEE DI INTERVENTO
    - ATTIVITÀ PREVISTE
      - **AZIONI ATTIVABILI NEL PRIMO TRIENNIO**

Le azioni regionali di piano individuate costituiscono
atto di indirizzo per le successive determinazioni regionali

1. Qualificazione energetica e sostenibilità **sistema produttivo**
2. Qualificazione energetica **settore pubblico**
3. Qualificazione energetica **settore edilizia privata**
4. Promozione **mobilità sostenibile**
5. **Generazione distribuita** e interventi su **reti di trasporto** di energia
6. **Ricerca & Sviluppo**
7. **Monitoraggio**
8. **Formazione**, **informazione** e comunicazione
9. **Sinergia** con le iniziative e le istanze del territorio
10. Altro (misure di mitigazione della pressione ambientale, smart city, razionalizzazione disciplina regionale e semplificazione, etc.)

AREA Qualificazione energetica e sostenibilità sistema produttivo



Interventi per:

- **Efficienza e risparmio energetico**
  - efficientamento dei processi produttivi (motori elevata efficienza, inverter, etc.)
  - illuminazione ad elevata efficienza
  - recupero energia da processi produttivi (recupero calore di processo per alimentazione reti teleriscaldamento; retrofit reti distribuzione aria compressa, etc.)
  - Audit energetici
  - obbligo di interventi su efficienza energetica di involucri opachi-serramenti-impianti di *centri commerciali* e *uffici* con elevati consumi, in caso di ristrutturazioni od ampliamenti; schermatura serre nel *settore florovivaistico*
- **Maggior ricorso a fonti rinnovabili**

AREA Qualificazione energetica del settore edilizia privata

- linee guida o regolamento edilizio-tipo con criteri per il contenimento dei consumi energetici nei processi di **programmazione e progettazione** urbanistica ed edilizia
- norme tecniche (fasi **progettuale-realizzativa-gestionale**) per ottimizzare risparmio energetico e utilizzo fonti rinnovabili
- **requisiti minimi obbligatori per nuovi edifici e ristrutturazioni importanti** (schermatura superfici vetrate - predisposizione all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento ove prevista da pianificazione energetica comunale, etc.)
- fondo di rotazione in conto interessi per finanziare contratti stipulati dalle **E.S.CO**. per intervenire sui condomini

AREA Formazione, informazione e comunicazione

Alcune azioni attivabili:

INFORMAZIONE:

- attività informative in tema di **cultura del risparmio, dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili,** specie nei confronti di Amministratori di condominio, scuole e utenti di edifici pubblici (compresa l'edilizia residenziale pubblica e sociale)
- promuovere la costituzione di **gruppi di acquisto** di gas, energia elettrica e tecnologie, quali ad es. caldaie e pompe di calore o auto elettriche
- favorire il livellamento verso l'alto del mercato degli **elettrodomestici**, tramite campagne rivolte al consumatore

FORMAZIONE:

- azioni formative in materia di installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili, materiali e tecnologie che determinino risparmio ed efficienza energetica, puntando su **circuiti formativi ad alta specializzazione**, anche con il coinvolgimento di istituti universitari, ordini e collegi professionali ed in collaborazione con gli EELL

Patto dei Sindaci - Cos'è

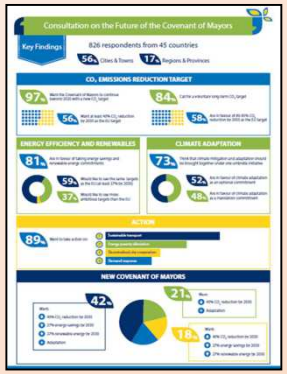
Iniziativa della Commissione Europea rivolta direttamente agli enti locali ed i loro cittadini, affinché essi svolgano un ruolo di rilievo nella lotta contro il riscaldamento globale.

Tutti i firmatari del Patto dei Sindaci assumono **l'impegno volontario** e unilaterale di ridurre le proprie emissioni di **CO_2** di almeno il **20%** entro il **2020**.

Con il loro impegno, essi sostengono il pacchetto Clima-Energia dell'Unione Europea.

REGIONE DEL VENETO

Nuovo Patto dei Sindaci



ESTATE 2015
Consultazione
Commissione europea - Patto dei Sindaci
Comitato Europeo delle Regioni
hanno raccolto le opinioni degli stakeholder
sul futuro del Patto dei Sindaci.

In cosa consiste il Nuovo Patto?
(visione, ambizione, ambito di azione)

Decarbonizzazione

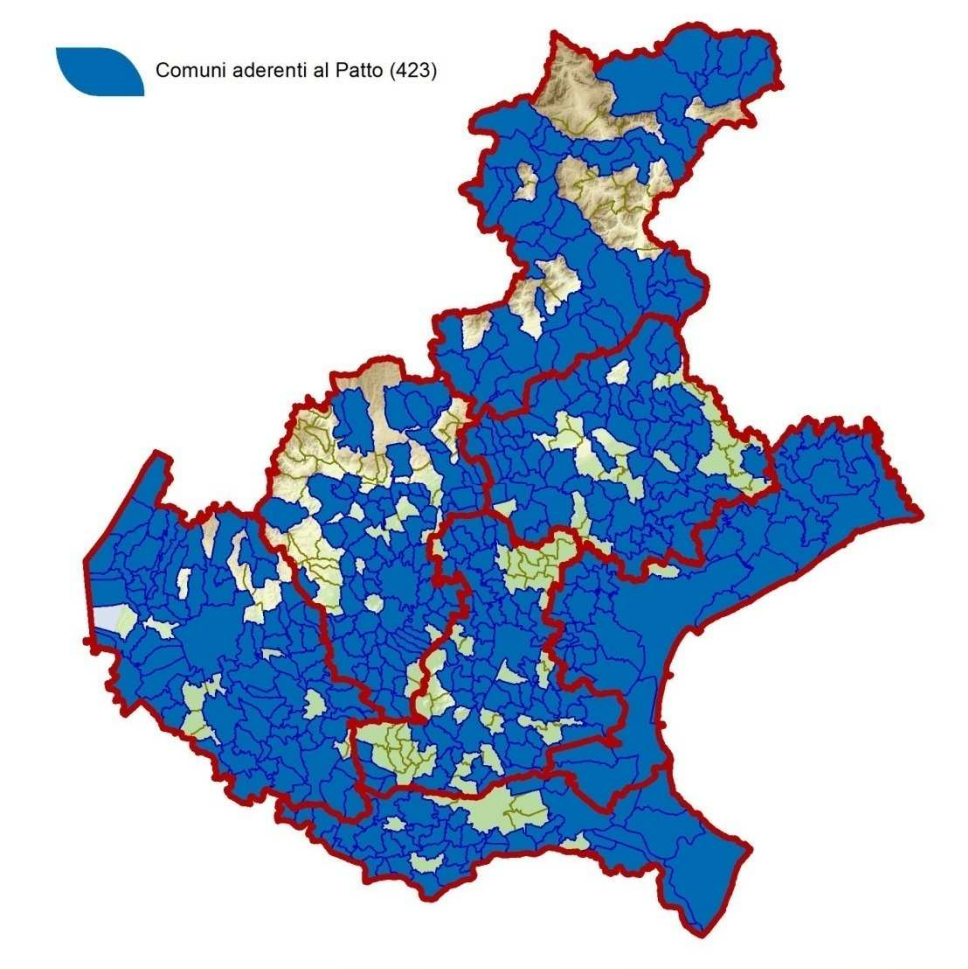
Resilienza

Energia sicura, sostenibile
conveniente per tutti

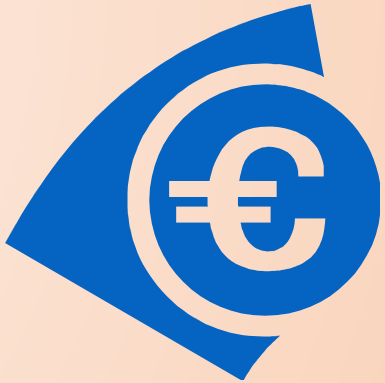
Riduzione di CO_2 -40%

Resilienza – Adattamento al cambiamento climatico

‘Il Patto in VENETO’



Fonte : Sezione Energia e Sezione Sistemi informativi - Elaborazione su dati tratti dal sito del “Patto dei Sindaci”



Orientamento risorse finanziarie regionali disponibili

Programmazione comunitaria 2014-2020, fondi FESR

Il 17 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Veneto 2014-2020 con decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015.

Obiettivo Tematico 4: Sostenere la transizione verso un' economia a basse emissioni di carbonio

Programmazione comunitaria 2014-2020, fondi FESR

Obiettivo Tematico 4: Sostenere la transizione verso un' economia a basse emissioni di carbonio

OBIETTIVI

Promuovono il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile

Sostengono l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni di carbonio, mitigando gli effetti sul riscaldamento globale

Contribuiscono a proteggere l'aria, l'acqua, il suolo ed a tutelare il patrimonio naturale

Contribuiscono a sostenere lo sviluppo sostenibile

“4.1.1. PROMOZIONE ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE CONSUMI ENERGIA PRIMARIA IN EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE:”- 1

Target

- riqualificazione energetica del patrimonio pubblico
- ruolo esemplare della PA
- ricadute economiche

- interventi di ristrutturazione di edifici pubblici o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e scolastici;
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti;
- installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile, da destinare all'autoconsumo.

PROMOZIONE ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE CONSUMI ENERGIA PRIMARIA IN EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE……

- Avviso pubblico per il sostegno di interventi per l'efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica a destinazione non residenziale
- Pubblicato 8 luglio 2016, scadenza 4 novembre 2016
- € 20.000.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Economicità dell'operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa d'investimento sostenuta;
- miglioramento classe energetica;
- interventi in strutture maggiormente energivore o con la maggiore dispersione energetica;
- maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario;
- maggior rapporto tra energia termica prodotta per autoconsumo e relativa spesa d'investimento;
- livello di progettazione (precedenza, nell'ordine, ai progetti esecutivi, definitivi, preliminari);
- diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA:

- Ordine cronologico di presentazione della domanda.

"PROMOZIONE ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE CONSUMI ENERGIA PRIMARIA IN EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE……: - 4

Come

- preventiva **diagnosi energetica** e conseguente realizzazione degli interventi sui componenti edilizi e sugli impianti
- interventi per autoproduzione di energia, con particolare riferimento a fonti termiche;
- climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte idrotermica, aerotermica o geotermica;
- reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento e relativi impianti di cogenerazione e trigenerazione alimentati da fonti energetiche rinnovabili;
- interventi di telecontrollo, telegestione e automazione degli impianti di illuminazione e climatizzazione, ecc.;
- ristrutturazione e riqualificazione energetica-ambientale di scuole pubbliche secondo i criteri dell'edilizia sostenibile..
- isolamento, schermatura ed ombreggiatura anche attraverso tecnologie verdi, ai fini di ridurre l'irraggiamento solare durante i mesi estivi e contribuire così al raffrescamento naturale ed alla riduzione dell'isola di calore.

Somme a disposizione: € 45.000.000,00

AZIONE 4.1.3: ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PROMUOVENDO INSTALLAZIONI DI SISTEMI AUTOMATICI DI REGOLAZIONE - 1

Risultati attesi

riduzione almeno del 20% dei consumi energetici annui delle reti di illuminazione pubblica, attraverso l'ammodernamento degli impianti in modo da superare l'approccio tradizionale di mera sostituzione dei punti luce.

Condizioni: gli interventi dovranno essere collocati:

- nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione urbana sostenibile (PAES e PICIL).
- in piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 ab.).
- in quei Comuni che promuovano interventi di eco-efficienza e di riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, finanziati dall'azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche"

ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA…. - 2

Come

ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità e di presenza), riduzioni di flusso, sistemi di telecontrollo e di telegestione, interventi congiunti di sostituzione dei corpi illuminanti, sostituzione delle sorgenti e sostituzione degli impianti .

modalità di gestione: tramite bandi

Tipologia di beneficiari: Enti locali (anche associati).

Somme a disposizione: € 13.558.512

REALIZZAZIONE RETI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (SMART GRIDS) E INTERVENTI SULLE RETI DI TRASMISSIONE STRETTAMENTE COMPLEMENTARI E VOLTI AD INCREMENTARE LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI, INTRODUZIONE DI APPARATI PROVVISTI DI SISTEMI DI COMUNICAZIONE DIGITALE, MISURAZIONE INTELLIGENTE E CONTROLLO E MONITORAGGIO

Risultati attesi

Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita mediante realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio (smart grids)

Beneficiari

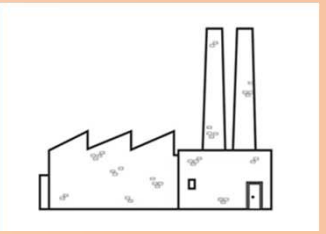
Amministrazioni comunali, Ater, soggetti gestori di servizi energetici (pubblici/privati), imprese private.

Modalità

realizzazione di progetti pilota a regia regionale.

Somme a disposizione: € 10.000.000,00.

4.2.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI - 1



Risultati attesi

riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle **imprese e delle aree produttive** compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI – 2

CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale;
- realizzabilità degli interventi compatibile con le tempistiche di programmazione;
- importo minimo dell'investimento pari ad almeno €25.000

PRINCIPI TRASVERSALI

- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente
- verifica del rispetto della procedura di valutazione di incidenza (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii.).

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI – 3

CRITERI DI VALUTAZIONE

- RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO
  - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del DM n. 57 del 20 febbraio 2014)
- RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE
  - **appropriatezza** della descrizione dello stato dell'arte relativo al **problema** da risolvere o all'**opportunità** da sviluppare;
  - **adeguatezza dell'innovazione o della soluzione** che si vuole promuovere rispetto al problema individuato;
  - **economicità** dell'operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa d'investimento sostenuta;
  - prediligere soluzioni tecnologiche di produzione energetica rinnovabile che non prevedano **consumo di suolo**;
  - riduzione dei **gas effetto serra**.
- PRINCIPI TRASVERSALI: Possesso sistemi certificazione gestione ambientale o energetica (EMAS, ISO 50001 o ISO 14001).
- CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA: Ordine cronologico di presentazione della domanda.

REGIONE DEL VENETO

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI - 4

Come

- **diagnosi** energetiche e conseguente realizzazione interventi;
- installazione **impianti alta efficienza**, sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi;
- utilizzo di **energia recuperata** dai cicli produttivi;
- installazione di impianti di produzione di energia da fonte **rinnovabile per l'autoconsumo**;
- **cogenerazione** industriale;
- interventi di efficientamento energetico di **immobili produttivi**.

Tipologia di beneficiari: PMI
modalità di gestione: tramite bandi regionali
Somme a disposizione: € 24.000.000,00

Avviso pubblico MiSE per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni - 1

”*Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l’adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell’energia conformi alle norme ISO 50001*….”.

Il **cofinanziamento regionale** costituisce condizione di ammissibilità per l’accesso al finanziamento e la quota di cofinanziamento statale è pari al 50% del costo complessivo previsto per la realizzazione di ciascun programma regionale

Ammontare del cofinanziamento MiSE:

a) **diagnosi energetiche**: 25% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 5.000, al netto di IVA;

b) Attuazione **sistema di gestione e rilascio da organismo terzo certificazione di conformità alla norma ISO 50001**: 25% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 10.000, al netto di IVA.

Le Regioni e le Province autonome presentano al MiSE i programmi di sostegno

Il MiSE valuta i programmi e stipula apposita convenzione con la Regione

Avviso pubblico MiSE per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni - 2

gli incentivi sono concessi dalle Regioni alle PMI operanti nel territorio regionale :
che non ricadono negli obblighi di cui all'articolo 8, comma 3 del d.lgs 102/14 (imprese a forte consumo di energia)
costituite da almeno due anni ed iscritte nel Registro delle imprese
in regola con disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;
tramite bando nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato
erogati a seguito realizzazione di almeno un intervento di efficientamento energetico, tra quelli aventi tempo di ritorno economico inferiore o uguale a 4 anni suggeriti dalla diagnosi
a seguito ottenimento conformità del sistema di gestione dell'energia alla norma ISO 50001..

Avviso pubblico MiSE per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni - 4

Modalita: le imprese beneficiarie

- **A - entro 30 giorni dalla ultimazione degli interventi previsti nella diagnosi energetica inviano alla Regione:**
- **il rapporto di diagnosi**
- **la documentazione attestante i costi sostenuti per la diagnosi e per gli interventi realizzati**
- **il verbale di fine lavori o comunicazione di inizio esercizio relativa ai suddetti interventi (I lavori di realizzazione terminano entro 24 mesi dalla data di esecuzione della diagnosi energetica);**

B - entro 30 giorni dal rilascio della certificazione di conformità alle norme ISO 50001, inviano alla Regione la documentazione attestante la certificazione e i costi sostenuti per l'attuazione del sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001..

Avviso pubblico MiSE per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni - 5

Il Ministero dello sviluppo economico valuta i programmi regionali e stipula apposita convenzione con la Regione definendo:

a) data di avvio e durata del programma, la quale non può essere superiore a 36 mesi;

b) data ultima utile per la Regione per la richiesta al MiSE di erogazione del cofinanziamento con seguenti informazioni:

- **elenco imprese beneficiarie;**
- **costo sostenuto per la realizzazione delle diagnosi e certificazioni;**
- **interventi di efficientamento realizzati con tempi di ritorno dei relativi investimenti;**
- **stima dei risparmi energetici conseguibili;**

c) modalità e tempi per erogazione cofinanziamento MiSE, previa valutazione delle informazioni fornite nella richiesta..

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!!!!